

La vita col cantiere della ferrovia in casa

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2013



Siamo andati spesso a fotografare e a raccontare che cosa significa per i paesi di Induno Olona e Arcisate **la convivenza con il cantiere della ferrovia**. Ora, però, lo facciamo raccontare direttamente ai loro abitanti: cittadini che, in alcuni casi, quando aprono la finestra non vedono il cielo ma le enormi pareti bianche che delimitano l'area dei lavori.

Cittadini che si sono visti espropriare pezzi di terreno o che non possono più accedere alle proprie proprietà perché il cantiere si è mangiato le strade. Cittadini che hanno accettato tutto questo con spirito di sacrificio ma anche con la prospettiva e la speranza di poter beneficiare di un nuovo e importante asse di comunicazione.

Da mesi, invece, **il traguardo si è fatto molto sfuocato e il cantiere completamente deserto**. Macchinari abbandonati, scavi a cielo aperto e quelle grandi e brutte barriere bianche che dividono in due il paese. In un turbinio di informazioni per le quali la responsabilità è di tutti e di nessuno: dei politici, dell'azienda appaltante, dell'azienda appaltatrice, delle norme, dei soldi che non bastano.

Partiamo dal primo tratto, quello che non ha neanche l'"onore" di far parte nominalmente del progetto Arcisate-Stabio: **la città di Induno Olona**.

Ed ecco, invece, la prosecuzione dei lavori sul paese forse più coinvolto: **Arcisate**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it